Sabato 18 Novembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 275.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.



Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## Chi fa i conti senza l'oste li fa due volte.

Ormai a Roma, nelle sale minori e negli ambulatorii di Montecitorio, si veggono numerosi Deputati aggirarsi pensosi, o stretti a confidenziali colloqui.

Mancano pochi giorni ad arrivare al 23 novembre; quindi per ciò, e per la straordinarietà della situazione presente, parecchi anteciparono il ritorno.

E non c'è a maravigliarsi, se già si fanno certi pronostici, e se, interrogando qualche Sibilla politica, abbiasi già pronto il conto dei *favorevoli* e degli *avversi* a Giolitti nel prossimo voto.

A dire lo vero, i pronostici sono molti e varii; ma il conto, suggerito dalla Sibilla, darebbe ancora una Maggioranza numerica ai Ministri. E ciò non tanto perchè se ne disconosca la debolezza, quanto per conseguire che il Potere non cada in mani diverse dal *colorito* che imbelletta la Maggioranza Giolittiana.

Vorrebbesi, cioè, che se dopo la *prima prova del voto*, su altre votazioni il Ministero avesse la peggio, l'eredità di esso fosse conservata in famiglia. E' pur *in nome del Partito* che si Rappresentanti della Nazione domandasi indulgenza per l'on. Giolitti!

E la premessa ipotesi potrebbe avverarsi, tante essendo le blandizie prodigate oggi a que' Deputati che si considerano dubitanti ed incerti. Quindi nessuna sorpresa per noi, qualora l'effetto corrispondesse ai conti già fatti negli ambulatorii di Montecitorio. Se non nel 23, nel 25 novembre l'Italia potrebbe anche sapere, come a Montecitorio esista tuttora una Maggioranza per il *disgraziato Ministero Giolitti*.

Però noi ci ricordiamo un proverbio, secondo cui *chi fa i conti senza l'oste li fa due volte*. Ammesso pur dunque che non accadano, sino dalle prime sedute, *incidenti* ad *accidenti* oggi non immaginabili; ammesso che i Rappresentanti della Nazione vogliano chiudere le orecchie alle voci da ogni parte espriamenti malcontento e sfiducia, eglino comprenderanno almeno come il loro *voto ossequente* non basterà a salvare i Ministri.

Se mai il Paese ha dovere o diritto d'intervenire nella politica del Governo, sarà questa volta che l'intervento di esso sarebbe appieno giustificato. È il Paese l'*oste* con cui il Ministero Giolitti deve *fare i conti*. E la Stampa indipendente ajuterà il Paese, affinchè emetta giudizio giusto sul contegno parlamentare de' suoi Rappresentanti.

Il Paese, non sedotto da sofisticherie di Partiti, mira più in alto che all'intonaco ed al *colorito*; esso vagheggia l'*ideale* del *buon governo*. Quindi, se anche a Montecitorio per un momento si volessero coprire con indulgenza funesta uomini ed errori, il Paese chiamerà, e assai presto, i suoi Rappresentanti a stretta resa di conti.

Ripetiamolo, perchè lo si comprenda. Il voto della Camera, qualsiasi, non impedirà il *mutamento*. Potrà ritardarlo di settimane, o di due o tre mesi; non mai impedire che, dopo un anno così disgraziato, si vada avanti a tentoni. Poichè nessuno de' remedj, che davanti alla Camera saranno offerti da Giolitti e Colleghi, promettono di guarire i mali e di riparare a vecchi ed a recenti errori. Ed i mali giunsero a tal grado di gravezza che non ammette più dubbii od esitanze. Quindi, se anche dal Parlamento non venisse la salute, il Paese, con pubbliche proteste ed in assemblee consentite dalla Legge, domanderà altamente che, emancipandosi da scopi egoistici di tutti i Partiti, si pensi a pronto, serio ed efficace riordinamento della cosa pubblica.

G.

## L'eroe di Slivnizza morto a soli 36 anni!

Ieri a mezzodì è morto in Graz il conte d'Hartenau principe di Battenberg, vale a dire colui che fu Alessandro I principe di Bulgaria dal 17 aprile 1879 al 26 agosto 1886, e passerà alla storia sotto il titolo di eroe di Slivnizza. Costituito il principato di Bulgaria ed asceso su quel minuscolo trono egli ebbe a sostenere non solo le lotte interne dello staterello in formazione, ma una aggressione brutale, e con un pugno di soldati male armati, poco preparati, la respinse vittoriosamente, con ignominia di quel re Milano per altre gesta famigerato. Della breve vita del principe di Battenberg si potrebbe fare un romanzo per i suoi amori, e per i suoi eroismi, e per le persecuzioni di nemici potenti che a tutto ricorsero, perfino al tradimento ed al rapimento, all'uopo di sbalzarlo dal trono di Bulgaria.

Il principe Alessandro Giuseppe della casa granducale d'Hesse era nato a Verona nel 5 aprile 1857. Era da breve tempo ammogliato con un'artista di canto, matrimonio che si disse fatto per dispetto, non avendo egli potuto sposare una sorella dell'imperatore Guglielmo che ammirava in lui il valoroso principe sfortunato e perseguitato. La moglie del principe è ora prossima al parto ed ignorava fino a ieri l'altro la gravità dello stato del marito.

## Gli effetti dell' „affidavit"

In seguito all'applicazione dell'*affidavit* per la riscossione dei *coupons* all'estero, aumentarono i pagamenti all'interno dei *coupons* di rendita scadenti a gennaio.

## EPIGRAMMI.

### I.

**Prima e poi.**

Quando la patria bella
Era da far sui campi di battaglia,
Certi scribi salveron le budella.
Or che, fatta, s'attaglia;
All'epe ingorde, sguiscian fuori tutti:
Più non si muore, sol' nojano i rutti.

### II.

**Sdegnuzzo vano.**

Alle ragioni
Mi contrapponi
La stolta uscita,
Che tu ricevere
Non vuoi lezioni.
Ma (per la vita!)
Fur mai scolari,
Caro, i somari?

### III.

**Alla festajola.**

T'agghindi, le feste,
In serica veste.
Ma brava, la Rita,
Mi piaci così,
Ti spero pulita
Almeno in tal dì.

### IV.

**I libri diplomatici.**

A dire il fatto ed a scusare il fallo,
Or esce il libro verde ed ora il giallo
Ma poichè di colori
Non ha bisogno il vero,
Si capisce com' usi il ministero
Colorir le bugie, per darle fuori.

### V.

**Etimologia.**

Nel parlamento
Destano in conto
Con gli spropositi
L'ilarità,
Perchè *parlare*,
Non già *pensare*,
Al luogo celebre
Il nome dà.

### VI.

**La dedica al cane.**

Dedichi al cane i tuoi versi d'amore:
Pregi l'uno e degli altri sai il valore.

*Risposta.*

Trova il can della dedica il buon sale
Meglio di te, fallito Marziale.

*Replica.*

Pur fallito, son uomo e mangio pane,
Ma la tua roba è lover roba da cane.

*Palmanova.*

PIETRO LORENZETTI.

## RUBRICA VARIA.

### Velocipedismo.

I.

*Unioni* In Inghilterra v'è l'antica *National Cyclist's Union*, fondata nel 1877. Essa fu presa a modello da quasi tutte le altre unioni velocipedistiche del mondo.

Il *Cyclist's Touring Club* fu fondato nel 1878, conta oltre 22.000 soci e stampa un giornale ufficiale: *The Monthly Gazette*.

Importante è pure la *Irish Cyclist's Association*, dei velocipedisti irlandesi e dell'isola Verde.

*L' Union Vélocipédique de France*, fu fondata nel 1880 colla presidenza di M. George Thomas.

A Magdeburgo v'è la *Deutscher Radfahrer Bund*, a Basilia l'*Union Vélocipédique Suisse Romande* a Liegi la *Ligue Vélocipédique Belge*.

Grande estensione sta prendendo la *Féderation Haute Rhône* in Francia, Italia e Svizzera.

In Italia sorse nel 1870 il *Veloce Club* di Milano. Nel 1882 il Torinese. Nel 1884 in occasione dell'Esposizione di Torino fu indetto un Congresso per creare un Unione velocipedistica italiana fra le società diverse. L'Unione fondatasi cessò d'inedia nel 1885.

Seguirono due altri Congressi a Como ed a Pavia. Quest'ultimo diede buoni risultati, col far sorgere l'Unione italiana, cui aderirono 49 società.

*Giornali.* Ricorderemo il *Cycling* ed il *Weehling* di Londra, il *Véloce Sport* di Parigi, Bordeaux e Londra, *Le Cycliste* di Saint Etienne, *Le Cyclophile* di Grénoble, *La France Cycliste* di Angers, *Le Cycle* di Parigi, la *Revue du Sport Vélocipédique* di Rouen: le *Lyon Velo* di Lione; la *Grande Revue*, le *Velocipède illustré* e la *Bicielette* di Parigi — la *Deutscher Radfahrer Bund* in Germania; il *The New Zealand Wheelmen's Gazette* in Australia. La *Velocipedia* a Barcellona.

In Italia la *Rivista Velocipedistica* fondata nel 1883 sotto la direzione del Barone Fenoglio, lo *Sport Velocipedistico*, di breve vita — l'*Illustrazione Velocipedistica* edita da Ricordi; ed il *Ciclo*.

*La bicicletta e l'esercito*. In Inghilterra la si utilizza per la difesa nazionale.

In Italia si deve l'invenzione della bicicletta militare ad un ex ufficiale del nostro esercito, il Sig. Pinto. Fu sperimentata a Milano. Smontata, non occupa che il volume di uno zaino ordinario e può esser trasportata a spalle da un uomo. In marcia vi si può sospendere il proprio fucile e la giberna con 120 cartucce.

Una guerra in velocipede dev'essere la quintessenza dello *sport*.

*La bicicletta e gli incendi.* A Bruxelles fu accolta a servizio dei pompieri. L'esempio merita di essere imitato per accrescere l'utilità di quel corpo filantropico.

*Triciclo acquatico e terrestre.* Pare un sogno di mente esaltata, un'impresa fantastica di cavalieri erranti, il quali loro si denomina, di attraversare monti, pianure e laghi alla conquista degli speroni d'oro, eppure è una realtà. La intenzione si deve al signor Thor Tolsen, di Chicago. Con un triciclo simile, si potrebbe fare il giro del mondo, passando con tutta probabilità all'altro mondo.

*Uniciteo.* Lo *Scientific American* ne segnala, l'invenzione. C'è da far concorrenza alla Dea Fortuna. Un po' che si vada avanti arriveremo all'*emiciclo*.

*Per finire.* In America un ricco industriale Americano ebbe l'idea sportiva di farsi accompagnare dopo morto da un corteggio funebre di velocipedi. E' proprio un'idea d'Americano, che tuttavia non deve esser spiaciuta agli eredi, i quali dopo accompagnato il morto al camposanto saranno corsi *macchinalmente e velocemente* a farsi a brani la eredità del defunto.

*Alipede.*

## Cronaca Provinciale.

### Ancora per l'asilo infantile.

San Vito al Tagliamento, 17 novembre.

Ritorno alla vecchia aspirazione, interprete sempre d'un bisogno che si va ognora maggiormente accentuando nel nosto paese: ritorno all'asilo infantile.

Quella di raccogliere i bimbi dal fango della via e d'aprir loro un sicuro rifugio dove possano trovare un tozzo di pane giornaliero e una guida al bene, mi sembrerebbe una vera, illuminata, santa carità. E dire che qui abbiamo tanti cuori pietosi, che trovano dolce conforto nel sollevare le altrui miserie!

Perchè, perchè dunque in un paese dove così vivo brilla il fuoco della pietà, pena tanto a farsi strada un'istituzione così provvida, così benefica? Perchè manca, lo dissi ancora, lo spirito d'iniziativa.

Eppure ci sarebbe persona dotata di sprito pronto e fermo e di volontà tenace, che potrebbe dar la prima spinta. E qui intendo parlare del signor Albus che si è visto già uscire con onore in altra opera intrapresa a vantaggio del povero agricoltore.

Animo dunque, se altri furono sordi all'appello, possa questo scendere nel vostro cuore, o signor Albus, e v'induca a sposare anche questa causa con quell'ardore e quell'attività, che bene abbiamo applaudite in voi in altra circostanza. Sarebbe il caso di adoperarsi per formare un comitato di signore da una parte, di signori dall'altra che prestassero l'opera loro ed il loro appoggio. Fatto il primo passo, dato il primo impulso la cosa andrà, e l'animo gentile dei sanvitesi è per ciò buona garanzia.

A proposito di bimbi e di carità: A Udine, a Latisana, a Pordenone si stanno già incominciando i preparativi per l'Albero di Natale a favore dei fanciulli poveri. Perchè non si potrebbe qui imitare un così gentile esempio e preparare anche per i piccoli diseredati di Sanvito un po' di festa intorno all'albero tradizionale colla ricorrenza delle feste Natalizie?

Sarebbe per tutti qui uno spettacolo nuovo, commovente edificante. Il sorriso su' tanti pallidi labbruzzi, la festa in tanti piccoli cuori palpitanti dinanzi alla prospettiva dei panini bianchi e delle vesticciole morbide, ci procurerebbe un momento di nobile soddisfazione, d'infinita compiacenza.

Ho lanciata anche su questo proposito la mia parola.

Sarà povero seme sparso nelle aride sabbie del deserto?

Chi vivrà vedrà.

Per una pompa.

Le borgate principali del nostro Sanvito, mercè lo zelo del signor Sindaco e dei molti consiglieri, per il decoro del paese, hanno tutte il loro bravo pozzo artesiano dal getto limpido ed abbondante che forma la delizia di tante famiglie. Ma la contrada Altan n'è ancor priva, con rincrescimento delle brave massaie che si vedono costrette per attingere alla fonte di borgo Castello, d'attraversare un vicolo relativamente lungo. Questo poi nella fredda stagione, causa il gelo, il piano in discesa e l'acciottolato in disordine, diventa veramente pericoloso.

Son certo, che, visti e considerato simile inconveniente, il nostro egregio Sindaco vorrà soddisfare il desiderio degli abitanti di Borgo Altan, i quali avranno il piacere di veder zampillare fra non molto il limpido getto tanto bramato.

*Ursus.*

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

## LA BUONA POLITICA

(Scene della vita americana).

— Che fare? Andar nel Chilì che il terribbe captivo come Santa Cruz — nel Perù che lo darebbe in mano a Belzu...? Poi, come orientarsi? Quali i mezzi di esistenza? Ovunque, non affacciavasi che la miseria, la vergogna, la morte.

Un'ora trascorse. Tutto ad un tratto Melgarejo rialzò il capo, ebbe un breve sorriso; si drizzò della persona, battè sulla spalla del dormiente che si svegliò di soprassalto.

— Don Luigi, a cavallo, partiamo.

— Per andare?

— A Paz.

IV.

Appena un corriere annunciò la vittoria di Belzu, tutti gli abitanti della Capitale, uomini, donne, fanciulli, si portarono in gran folla innanzi al buon presidente ed alla sua fedele e valorosa armata.

Essi fecero il loro ingresso in Città in mezzo ad una moltitudine ebra di entusiasmo e di gioja; una pioggia di fiori si riversava dalle finestre, mentre dalle vie, sparavansi dei colpi di fucile, questa volta in aria, in segno di pubblica esultanza.

Si danzava sulle piazze e gli spaccìatori di bevande non sapevano più come accontentare i tanti e tanti loro avventori.

A cavallo, Belzu, traversò Paz, circondato dal suo stato maggiore impennacchiato. Salutava a dritta e a sinistra, dimenava le braccia, stendeva le mani, stringendo perfino con le sue quelle dei più fanatici acclamanti; glorificando il Dio degli eserciti, Dio della giustizia puranco. Poscia rientrò nel suo Palazzo, abbracciò la figlia e comandò si facessero grandi feste. Era venuto l'istante di bene e di calpestare la terra con libero piede....

Il popolo fe' ressa innanzi alla residenza del presidente; e dentro di essa, come fuori, fu un clamor di canzoni, una musica assordante, un vociar e urlar di ubbriachi da far perere prossimo il finimondo.

Di tratto in tratto, Belzu appariva al verone, levando in alto il suo bicchiere, per ringraziare la folla idolatra che ogni tratto ne salutava con altissime grida di evviva.

La gazzarra durava da ben due ore, quando Melgarejo fe' suo ingresso in Città.

Trovò le prime strade deserte affatto e le oltrepassò a gran trotto. Luis lo seguiva.

Da lungi essi sentivano delle grida, dei canti; poscia distinsero il brulichio della folla che stava sulla piazza, innanzi al Palazzo.

Scesero a terra.

— Seguimi se vuoi, disse Melgarejo, poichè l'aiutante di campo esitava.

— Che volete voi fare?

— Lo vedrai.

Melgarejo si fe' strada in mezzo alla folla procedendo innanzi a colpi di gomito, e gridando: « largo, largo » senza punto curarsi di esser riconosciuto.

Egli giocava la sua vita su di un colpo di dadi.

Egli giunse sano e salvo, — poichè lo si temeva ancora — ma accompagnato da urli e schiamazzi fino alla porta della presidenza.

Alla vista di lui, un ufficiale corse a prevenire Belzu.

Melgarejo ascendeva la scala con un passo assai calmo.

Belzu era ebbro, egli credette ad una sottomissione da parte del vinto.

Egli si ricordò di Augusto e della sua clemenza, e decise quindi di mostrarsi grande, generoso rispetto a Cinnaa; di non farlo impiccare proprio in quel giorno medesimo, e al pensiero di tanta sua magnanimità si sentì commosso fino alle lagrime.

— Ch'egli entri, ch'egli entri! Oh qual bel giorno, mio Dio, qual bel giorno!

E quando il ribelle fu al suo cospetto egli si avanzò verso lui, radioso in volto, le mani stese.

Allora, freddamente, Melgarejo trasse dalla sua cintura una pistola e sparò a bruciapelo un colpo che stese a terra il suo vincitore.

Belzu cadde senza mandar un sospiro.

Dai vari gruppi degli astanti partì un grido sordo, un rumore; però nessuno si mosse.

Melgarejo si era voltato addietro e guardava in faccia tutta quella gente.

Poscia dirigendosi verso il verone, strappò da terra la bandiera nazionale che vi stava appesa, e agitandola al disopra del suo capo, gridò:

— Viva il presidente Melgarejo! Abbasso, il fedele don Luis, ripetè: — Evviva il presidente Melgarejo!

E la folla stupefatta, — dentro come fuori — comprendendo che la forza risiedeva omai in quell'uomo, dopo breve silenzio, gridò a sua volta, di tutto cuore e a piena gola:

— Viva Melgarejo! Viva Melgarejo!

FINE.

### Da Pordenone.

17 novembre.

**Nomina meritata.** Apprendiamo con vero piacere, condiviso da molte e stimate persone, la recentissima nomina ministeriale di questa egregia signorina Elisa Tamai alla cattedra di pedagogia nella scuola normale femminile di Lucca.

La giovane professoressa, adorna com'è delle doti più belle dell'animo, colta e gentile assai ed avvenente della persona, non mancherà d'accapararsi presto la stima e la simpatia delle sue novelle allieve e degli egregi suoi superiori, ed incominciare così la sua carriera sotto i migliori auspici.

Porgiamo, lieti, le più sincere congratulazioni alla signorina Tamai e l'accompagniamo co' voti di grandi soddisfazioni nel pubblico insegnamento.

**Teatralia.** Le ultime prove del *Faust* procedono alacremente e bene sotto la magica bachetta dell'ottimo maestro Galeazzi, direttore d'orchestra, al quale dovrassi in gran parte il non dubbio successo della simpatica opera, col cui mezzo si potrà anche in questa città onorare la memoria del celebre e defunto autore.

L'impresa di questo teatro sociale non lascerà, in questa occasione, nulla intentato per corrispondere degnamente alla grande aspettazione del pubblico, impaziente di sollevare alquanto lo spirito e deliziarsi nelle dolci melodie di Gounod.

Domani a sera, sabato, avrà luogo la prima rappresentazione.

**Luce elettrica.** Nell'ameno e vicino paese di Cordenons, per iniziativa sorprendente e lodevole del gentilissimo signor Luciano Galvani, ricco di censo e di buon senso, domenica p. p. si inaugurò la luce elettrica, tanto per illuminazione pubblica che privata.

La luce elettrica anco ne' casolari, è cosa meravigliosa e notevole assai in questa fine di secolo!

Cordenons che ha fatto in tal modo un gran passo nella civiltà, possa essere d'esempio anche ai grossi centri meno illuminati e con sistemi tutt'altro che economici.

**Scolastica.** Le classi superiori maschili di queste scuole elementari, quest'anno sono esuberantemente popolate anche pel concorso ognora crescente degli alunni de' comuni vicini. Basti il dire che la sola quarta classe è frequentata assiduamente da ben 74 scolari.

All'autorità municipale il dovere di provvedere alla bisogna, se non vuole compromettere il profitto degli alunni o i polmoni del povero insegnante.

— Dicesi che i maestri nominati nel decorso settembre e comandati ufficialmente dal Municipio ad assumere le loro mansioni col 1.o ottobre, vengano a percepire lo stipendio solo dal 16 detto mese....

Se ciò è vero, ci meravigliamo del provvedimento ingiusto ed illogico.

### Arme Reisende.

A Pordenone furono arrestati: Giovanni Sculz, Giuseppe Pompery e Francesco Wagner, sudditi austriaci, perchè, sebbene abili al lavoro, andavano questuando.

### I pericoli della caccia.

Il 15 corrente, alle 16, certo Francesco Battiston di Sante, d'anni 18 da Bannia (Fiume di Pordenone), attraversando una siepe con fucile da caccia carico, ferivasi mortalmente in seguito ad esplosione del fucile stesso. E nel domattina il povero giovane dovette morire.

### Cronaca Cividalese.

Cividale, 17 novembre.

Lunedì p. v. il patrio Consiglio è convocato per la delibera in II lettura del bilancio preventivo 1894 — con 44000 lire di deficit — al quale si provvederà colla sovraimposta di L. 1 pari alla precedente.

Ho veduto un magnifico lavoro calligrafico del chiaro prof. V. Grattoni, cividalese. E' una dedica ad un prezioso album offerto alla nobil Maria de Paciani dall'autore.

Stupendi i caratteri, gli ombreggi, gli svolazzi ed una veduta del ponte sul Natisone.

Nelle lettere s'intrecciano belle ed affettuose parole.

Congratulazioni al distinto giovane.

Domenica 19 corr. s'inaugurerà il nuovo Circolo della gioventù studiosa, *Teobaldo Ciconi*. Questo istituto novello sorge per l'energia di parecchi giovanetti Cividalesi e coll'appoggio di distinte persone. Da questo sodalizio è bandita la politica, ed unicamente si occuperà di scienze e di lettere. Anche la drammatica ci avrà posto, ed in breve i soci si produrranno al nostro Teatro.

Meritano incoraggiati quei giovanetti ed è desiderabile che molti si ascrivano. E' poi assicurata la massima serietà, e le famiglie possono tranquillamente mandare i loro figli a prendervi parte.

Il locale di riunione è una elegante sala della casa del fu pittore Gorgacini vicino al caffè Bellini.

Amene letture ed istruttive di buoni libri, scelti da apposita Commissione.

Auguri.

Domenica ballo in tutte le sale.

*Julius.*

### La roncola.

A Cividale furono arrestati Luigi Mischi, Pietro Giaiotti e Antonio Zorzenone perchè portavano con sè una roncola, senza giustificato motivo.

### Una serqua di furti.

Maria Benet di Pordenone fu derubata da certo Antonio De Marchi di una cesta di vimini del costo di lire 2 circa. Ella lo denunciò.

— Antonio Roj di Polcenigo fu derubato di polli per l'importo di lire 13

— Giovanni Roiter, alloggiato nella locanda Elia Da Pozzo in Codroipo, rubavagli dal comò lire 40 in biglietti di banca.

— Bortolo Panigai di Pravisdomini fu derubato di pollame per lire 50 e di legna per lire 4.

— Valentino Tomasettigh di San Pietro al Natisone fu derubato di vari oggetti per l'importo di 16 lire.

— Fu denunciato Luigi Del Bianco di Bagnaria Arsa perchè si appropriò una caldaia di rame del suo padrone di casa, Gustavo Lenassi.

### Colpo di fucile.

Contro l'abitazione di Giuseppe Quajattini in Pozzuolo fu sparata una fucilata, con carica a pallini: egli denunciò un tizio, e crede che il colpo sia stato tirato per intimorirlo.

### Condoglianza.

Palmanova 17 novembre.

Ieri, 16 novembre, veniva condotta al Camposanto la salma della giovane sposa, Pasqua Pravisani, spenta da paralisi cardiaca sul fior degli anni e dopo aver dato alla luce una tenera fanciulletta, l'oggetto più bello dei suoi desiderii.

Molte persone seguirono i mesti funebri, e quasi tutto il paese partecipò al lutto inseparabile della sconsolata famiglia.

Pasqua Pravisani fu il vero angelo della casa, dalle maniere gentili, dal cuor d'oro.

Doveva essere un'eletta dalle sorte, ma la sventura ha voluto troncarla, dopo averle offuscato anche le gioje più pure.

Chi la conobbe, chi potè ammirarne l'anima virtuosa, pensa sfiduciato alla malvagità del mondo e della morte che colpiscono le vite più care! *p. d.*

### Ringraziamento.

La famiglia Pravisani ringrazia, commossa, tutti i cittadini che le diedero prova di stima e d'affetto prendendo parte in qualche modo allo straziante lutto che la colpisce per la recente perdita della sua amatissima figlia e sorella *Pasqua Pravisani.*

E in ispecie ringrazia coloro che vollero renderne più degni ed onorevoli i funerali inviando torcie o corone, coloro che vollero seguirne il mesto feretro, quelle cortesi, infine, che, vestite di nero, vollero scortarne la bara fino al cimitero.

---

### Corriere goriziano.

Gorizia, 17 novembre.

**Letterata goriziana.** Nella repubblica letteraria tedesca una signora goriziana, che si firma coi nomi *Paul Maria Lacroma*, si fece già da tempo un bel nome. Difatti i suoi vari romanzi e novelle, ed i tanti articoli nelle riviste furono molto apprezzati; ed essendosi la letterata trovata l'anno scorso a Berlino per qualche tempo, ebbe nei circoli letterari la più festevole accoglienza.

Questa letterata, al secolo, signora Maria de Egger moglie dell'avv. de Egger, nata di famiglia tedesca, scrisse sempre nella sua lingua; cionondimeno è innamorata dell'Italia e specialmente del nostro Friuli. Con grande ricchezza di colori e con molto calore, ella descrisse, fra le altre terre friulane il mandamento di Cividale e la vecchia *Forum Juljo*, tanto da renderne innamorato il lettore.

Ora la signora Lacroma è intenzionata di pubblicare nelle appendici del nostro *Corriere* il suo ultimo romanzo dal titolo *Modelltin*, lavoro che ebbe, come i precedenti, grande successo nell'originale tedesco; e così si spera l'avrà anche in una accurata traduzione italiana.

**Concerto di beneficenza** Per domenica sono chiamate varie persone della città allo scopo di formare un comitato per organizzare un grande concerto a vantaggio dell'istituto di fanciulli abbandonati.

**Miglioramento.** L'egregio avvocato Giuseppe dr. Battiggi, presidente dell'Unione ginnastica, superò una gravissima malattia, dalla quale si disperava salvarlo. Ora è convalescente.

**Teatro di società** Domani sera si riapre il nostro teatro di Società colla compagnia comica Tellini e Del Farro. Si rappresenterà *Fernanda* e domenica *Il padrone delle ferriere.*

Della compagnia fa parte una signora, moglie d'un emigrato goriziano. Essa è una romana.

**Unione ginnastica.** Ebbi occasione di visitare i lavori che si fanno al teatrino nella palestra dell'Unione Ginnastica. Quei lavori si eseguiscono sotto la direzione del direttore signor Fioravante Salvaterra e dal pittore di decorazioni, il bravo giovane goriziano signor Del Neri. La facciata del teatro è molto bene ideata. Al telone si eseguì un'allegoria rappresentante la marina; ai lati vi sono medaglioni colla figura di Dante, del Goldoni, dello Zorutti, del Verdi e del Rossini. Il tutto molto bene ideato ed eseguito.

*Taziano.*

---

## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20*

NOVEMBRE 18 Ore 8 ant. Termometro 5.8 — Min. Ap. notte 3.— Barometro 7.37
Atmosferico Vario.
Vento pressione Calante

16 NOVEMBRE 1893

IERI: Vario.
Temperatura Massima 12.6 Minima 5.8
Media 8.187 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico.

17 Novembre

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Cent. | 7.14 | leva ore | 14.3 |
| Passa al meridiano | 11.52 27 | tramonta | 0·21 |
| Tramonta » » | 16.30 | età giorni | 10. |

Fenomeni.

---

### Il comm. Stringher.

Si vuole che il direttore generale del Tesoro, comm. Cantoni, per motivi di salute abbia chiesto il collocamento a riposo. Sarebbe chiamato a succedergli il comm. Stringher, che occupa attualmente la carica d'ispettore presso lo stesso ministero.

### La morte di un Canonico.

Jernotte moriva monsignor Pasquale Della Stua, dal 1888 canonico primicerio della nostra Metropolitana, protonotario apostolico dell'ordine dei partecipanti e mitrati. E' a nato nell'8 marzo 1815 in Ampezzo. Nel 1848 si trovava come parroco ad Osoppo e fu tra i membri della Commissione che trattò per la resa del forte.

### Per un monumento in Venezia a Gustavo Modena.

A quanti avessero intenzione di mandare offerte pel Monumento in Venezia al grande attore e patriota Gustavo Modena, ricordiamo che le offerte medesime si ricevono e presso il nostro ufficio e dal prof. T. I. D'Aste presso l'Istituto Tecnico.

### Teatro Minerva.

Domenica deliberemo adunque la *prima* dei *Puritani* (ore 20).

Sciogliendo la promessa ieri fatta di dare alcuni brevi cenni sugli *artisti*, diremo, che la *Brambilla* è vecchia conoscenza per Udine; cantò con Cotogno nel *Barbiere di Siviglia*, ha possesso di scena e canta con passione; il baritono *Hermandez*, di origine Spagnola, oltre ad essere buon musicista, dote indispensabile per un buon cantante, possiede una voce maschia ed armoniosamente pastosa e canta con sentimento; il basso *Campello*, il quale non ha bisogno certo di presentazioni, possiede una voce intuonata e profonda, il tenore *Pasquali* è conosciuto come un buon artista ed appassionato esecutore, possedendo una bella e simpatica voce.

Con simili artisti avremo uno spettacolo che rialzerà un po' il prestigio del melodramma in Udine.

Vanno rese lodi speciali oltrechè alla solerte Impsesa, ai maestri *Monticco* ed *Escher* che in soli 6 giorni hanno condotto a buon termine le prove di uno spartito non tra i più facili.

### Teatro Geni.

Questa sera, nel Teatro Geni in Piazza d'Armi, spettacolo alla solita ora con programma nuovo (*vedi quarta pagina*). Domani, due rappresentazioni.

### Per una eredità di venticinque mila lire!

Pregati dal signor Pretore del 1. Mand. di Udine pubblichiamo che nel 22 Giugno u. s. morì in Pavia certo De Marchi o De Marco Antonio sedicentesi figlio di Francesco nato a Pordenone nell'anno 1833, di religione cattolica, di professione orologiaio, zoppo, lasciando un'eredità di oltre 25 mila lire.

Riuscite vane le indagini per rintracciare il vero luogo di sua nascita ed i di lui parenti (ritiensi però che sia oriundo dal Friuli) s'invitano gli aspiranti per diritto a detta eredità, a presentarsi per ulteriori schiarimenti alla R. Pretura 1. Mand. locale.

### Per i fabbricatori di coltelli.

Il ministero dell'interno ha ordinato che da ora innanzi i fabbricatori ed i venditori di coltelli accuminati a manico fisso, qualunque sia il loro uso, dovranno munirsi di licenza.

### Birraria Kosler

**rimpetto la stazione ferroviaria.**

Domenica 19 novembre, tempo permettendo dalle ore 15 e mezza alle 19 concerto musicale diretto dal maestro Carlo Blasigh.

### Arresti.

Gli arrestati di jeri sono: Maria Picco fu Gio Batta femmina girovaga di anni 33, nata in Udine; e Augusto Beltrame di Antonio d'anni 27 disoccupato perchè colto in flagrante questua.

---

**Mantegazza** crede la Nocera utile per tutti.

## IL PROCESSO CLOZA-ERMACORA

*Udienza 17 novembre 1893.*

Il Presidente annuncia che non è ancora arrivato il verbale da Roma per l'audizione del teste assente.

**Le Perizie.**

I periti signori de Kummert, Cozzi, Magni e Sandri prestano giuramento

Il Pubblico Ministero chiede la lettura delle perizie, ed il richiamo del teste Morelli.

Il Cancelliere legge la perizia contenuta in un voluminoso fascicolo.

Nell'elaborato minuto e paziente dei periti d'accusa, si fa rilievo anzitutto di alcune inesattezze ed irregolarità dell'organismo contabile della Banca. Sono descritti tutti i Registri ed elenchi di cassa e ragioneria. Vien notata la possibilità che aveva il Direttore di omettere scritturazioni in alcuni registri, mancando gli elementi di controllo. Sono descritte le casse-forti ed il loro sistema di amministrazione. Si accenna al meccanismo delle anticipazioni su pegno, dei conti correnti garantiti, ai rapporti delle Banche e Ditte Cooperative, al reggime di Cassa, alla sua irregolarità di funzione, alla mancanza di regolamenti, scaricando però di ogni responsabilità il Cassiere.

Si parla di operazioni poco in armonia colle norme statutarie, di disordini nella tenuta dei partitari, dell'esistenza di memorie confuse.

Si mettono in rilievo varie irregolarità relative alla partita Gallo, adducendo alcune ipotesi per spiegarle.

Si fanno alcuni riflessi sull'estratto di conto presentato dal signor Morelli.

Si esaminano le partite Mestroni, Geronazzo, Bellavitis, Micheloni, Pantarotto, Agostinelli, ed altri; le scritturazioni relative a debitori diversi; la pendenza Pagura.

Si accenna alla società Tessitori, Peressini e C., all'interessenza avutavi dall'Ermacora, all'andamento delle operazioni di sconto e risconto.

Si discorre dell'acquisto dello stabile di Ariis, dell'origine dei fondi destinati al medesimo, dei concerti del Cloza coll'Ermacora.

Si esaminano poi coi successivi questi le operazioni incriminabili e la relativa responsabilità dell'Ermacora.

Il Pubblico Ministero chiede alcuni chiarimenti sul conto Morelli.

Il perito *De Kummert* dice che vi si riscontrarono da un lato alcune esuberanze e dall'altro talune deficenze. Non figurano alcuni ritiri di somme.

Il Pubblico Ministero richiama il teste Morelli a dichiarare se crede giusti gli apprezzamenti dei periti. Il teste dichiara di non riconoscere che il proprio conto presentato.

Il Perito Magni fa alcuni rilievi sulla perizia d'accusa, addimostrandola improntata a preconcetti. Addebita d'inesattezza alcuni calcoli Dice che bisogna tener conto, nel giudizio di resposabilità dell'Ermacora, del fatto che era circondato da impiegati insufficenti ed inetti. L'Ermacora, per avere denaro a sua disposizione, poteva ricorrere a vari mezzi leciti, senza bisogno di commettere falsi.

Contesta le risultanze relative alle partite dei debitori, all'operazione Pagura; e nota, quanto a quest'ultima, che i periti d'accusa, anzichè partire dalla naturale presunzione d'innocenza, prendono le masse da quella di reità.

A proposito dell'affare della Cartiera di Moggio, osserva che la Bancca ha aperto un conto corrente allo scoperto, cosa irregolare nei riguardi dello statuto: ma se ogni irregolarità dovesse assurgere a delitto, grande sarebbe il numero degli imputati in questo processo. Il suo collega Sandri svilupperà meglio tutto.

Fa carico al Consiglio di Amministrazione della sua provata sonnolenza. Sapevano i Consiglieri che l'Ermacora faceva e faceva bene e che v'era un deposito a garanzia del suo operato. Tutti i testimoni ne hanno detto bene.

Avrà abusato, l'Ermacora, del suo potere; ma non più. L'affare Ariis era un po' forte; ma l'intenzione sua era di avvantaggiare la Banca. L'operazione è riuscita cattiva per l'Ermacora, che alla fin fine ha pagato. I contorni ai quali tanta importanza hanno dato i periti d'accusa per far cadere un sospetto di incriminabilità sull'operazione, perdono del loro valore quando sieno esaminati con savi criteri di contabilità, e senza preconcetti. Ei li esamina ad uno ad uno per dimostrare come i ragionamenti su di essi fondati abbiano i piedi di creta. Si è accumulata una quantità di indizi che presi ad uno ad uno, non hanno alcun valore, ma che uniti potrebbero spargere una luce fosca su certe operazioni.

La splendida confutazione del perito Magni sostenuta brillantemente e con facilità di eloquio, in lui dominante nella sua forma più purgata come in colui ch'ebbe la fortuna di ripetere i suoi natali da Siena, riuscì una valida difesa dell'operato Ermacora.

Il perito Sandri si associa alle osservazioni del collega, riservandosi di replicare alle risposte dei periti d'accusa.

---

Si sospende l'Udienza per 10 minuti.

Il perito d'accusa *De Kummert* si congratula col perito *Magni* per la sua splendida *arringa*. Poichè, dice il perito, quella del Magni fu più un arringa che una confutazione contabile.

Risponde ai singoli argomenti addotti contro la perizia. Respinge le censure, dicendo che le proprie argomentazioni hanno base solida e non sono fondate su gratuite asserzioni.

Dice che l'avversario si è tenuto sulle generali, senza scendere ai casi concreti. Su questi invece egli soffermasi come perito d'accusa: è il suo dovere. Riconosce abusivo l'operato dell'Ermacora; vedranno i giudici se trattasi di semplice abuso o di delittto. Dice che nell'affare Ariis l'egregio contradditore è stato più realista del re, ammettendo che si avesse l'intenzione di compierlo nell'interesse della Banca, laddove l'imputato stesso ha dichiarato di aver avuto l'intenzione di realizzare un guadagno da dividersi col Cloza.

Il perito d'accusa *Cozzi*, si associa alle considerazioni del collega.

Dice non esatte alcune asserzioni del perito avversario.

Il perito *Sandri* premette di non esser in grado di fare delle disquisizioni scientifiche, non possedendo le doti egregie del perito Kummert e del perito cav. Magni. Fa convergere ogni suo esame al campo pratico delle questioni, arrestandosi nella sfera della contabilità. Rettifica alcune asserzioni un po' arrischiate dei periti di accusa. Dimostra quanto di fantastico si racchiude nelle medesime: le vostre asserzioni, dice egli, sono castelli in aria, fantastiche come le ballate alemanne.

I periti di accusa s'affannano a sostenere quello che i testimoni hanno negato; le loro sono affermazioni fiscali. L'affare dello stabile di Ariis non è che una violazione statutaria, una di quelle violazioni statutarie che gli stessi periti di accusa hanno rilevato in altri rami di contabilità, e che si sono appalesate nel pubblico dibattimento.

---

L'avv. *Bertaccioli* chiede alcuni schiarimenti di fatto ai periti.

Il P. M. chiede spiegazioni su una differenza di 2000 lire, che dalle discussioni de' periti non è apparsa ben dilucidata.

Si fa viva la discussione de' periti in proposito.

Il perito di difesa Sandri *legge* le conclusioni, che verranno poi il giorno dopo depositate assieme *alle* ragioni che le suffragano.

La Parte Civile fa osservare che non è vera l'asserzione de' periti che il Presidente della Banca facesse risconti ad un tasso superiore a quello della Banca Nazionale. Chiede il parere de' periti in proposito; questi si riservano di darlo il giorno dopo.

Il Presidente fa osservare che l'indagine è poco pertinente alla causa.

La Difesa osserva che vi allega importanza solo per dimostrare la rilassatezza nell'organismo della Banca Cooperativa.

La Parte Civile dice che dal momento che la circostanza si è affermata, devesi appurare nella sua verità.

Il perito Cav. Magni ci tiene a dichiarare che nell'allusione da lui fatta agli impiegati della Banca, nella foga dei discorso, non ha inteso di ledere il loro decoro e la loro onorabilità.

---

Oggi, 18, verranno rilette e depositate le conclusioni dei periti a difesa. Si darà inoltre la lettura del verbale di audizione del teste di Roma; lettura di altri documenti e certificati *di rito.*

Martedì, 21, seguiranno le discussioni.

Mercoledì, la sentenza.

### Furti e appropriazioni indebite.

Pelizzari Pietro fu Michele di Rive d'Arcano, imputato di furto, fu condannato a 60 giorni di reclusione.

Gattesco Anna fu Giuseppe di Mortegliano, imputata di furto, fu condannata per tentato furto a mesi nove di reclusione.

Gabai Domenico di Luigi, di Palmanova imputato di appropriazione indebita è condannata a 3 mesi di reclusione e lire 60 di multa — condonate delle pene per amnistia.

Cimenti Anna Maria fu Gio. Batta di Palmuzza, imputata di furto, è condannata in contumacia a quattro mesi di reclusione.

Mion Valentino di Angelo da Gonars per contravvenzione al regolamento sulle strade ferrate, venne condannato a L. 30 d'ammenda,

Calligaris Giuseppe di Domenico di Pagnacco, per truffa venne condannato alla reclusione per un mese ed a L. 105 di multa.

Tomutti Enrico fu Luigi da Montenars, per contravvenzione all'ammonizione, appellante dalla sentenza di questo Pretore I che lo condannava a mesi sei di reclusione e ad un anno di sorveglianza della P. S, ebbe ridotta la pena della reclusione a mesi tre, confermata nel resto la sentenza appellata.

### Programma

del pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi oggi dalle ore 12 1[2 alle 14 in Piazza V. E.

1. Marcia «Germania» — Brizzi
2. Mazurka «Celestina» — Desimone
3. Sinfonia «I Diamanti della Corona» — Auber
4. Valzer «Mon chere» — Waldetenfel
5. Scena coro e Terzetto «Guarany» — Gomes
6. Marcia «L'Addio» — Becucci

### Articolo comunicato.

Udine, 14 novembre.

*Signor Giovanni Mineu*,

In seguito allo smarrimento di una spilla di qualche valore, da me sofferto nell'agosto p. p. ed esclusivamente in conseguenza dello stato d'eccitamento in cui mi trovavo, formulai dei sospetti a di lei carico.

Ora mi sento in dovere di dichiarare che, appurate le cose e tornata in me la calma, quei sospetti non hanno più ragione di essere — spiacente di averle recato un ingiusto dolore.

*Moreschi Rodolfo.*

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Disnan Luigia*

Dedini Giuseppe L. 1, Pelizzo Leonardo L. 1.

*di Dedini Natale*

Canciani Ing. Vincenzo L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.



### Corso delle monete.

Fiorini 228 50.— Marchi 143 —
Napoleoni 23 12 — Sterline 29.——

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Lezioni di stenografia.

Non possiamo sottacere un gravissimo inconveniente, diremo anzi uno sconcio verificatosi jeri a sera durante l'ora di lezione, sconcio riprovevole sotto tutti i rapporti al quale bisogna mettervi, e senza indugio, riparo.

Fra i numerosissimi che accorsero volonterosi ve n'ha di quelli tutt'altro che animati dal proposito di trar profitto da un utile insegnamento. E dimenticando i più elementari principî di educazione, mancando di rispetto alla scuola, all'egregio insegnante ed a sè stessi, scordandosi di quella serietà indispensabile e doverosa in persone civili e dabbene, si permettono e con parole più o meno illecite, e con frizzi poco spiritosi e con un continuo e seccante ridere e scherzare, di turbare quel raccoglimento tanto necessario in un luogo dove si va per apprendere.

Quindi speriamo che questi *signorini* si asterranno dal dare d'or innanzi motivo, a censurare la loro condotta, ed in caso diverso provocheremo dei provvedimenti. G. F. R. G. R. G. U. S.

### La verità sempre innanzi a tutto.

In ogni questione, in ogni lotta è sempre bello l'agire lealmente, con la faccia scoperta e sotto l'egida della verità.

Brutta cosa invece è la guerra sleale, ad arma corta, trincerandosi dietro la bugia e la calunnia.

Queste idee mi sorgevano tenendo d'occhio a quanto avviene oggi nella parrocchia delle Grazie per l'elezione del nuovo parroco.

A quel posto concorrerà per certo il molto reverendo parroco di S. Vito di Fagagna, don Antonio Bertoli. Egli è una persona colta, stimatissima, amato da tutti i suoi parrocchiani, dominando in lui la sincerità e l'amor del prossimo.

Ad alcuni parrocchiani non va a sangue tale nomina. E sta bene. Avranno in *pectore* qualcuno migliore; e padroni padronissimi di sostenere il loro candidato.

Quello che non mi va, si è, che per guadagnare terreno non si peritano di mettere fuori voci calunniose a carico del detto sacerdote e cercano di menomare l'ottima fama con fiabe e dicerie poco onorevoli.

Questa è una guerra sleale. Sur un terreno simile, uomini saggi e prudenti non combattono.

Speriamo che, questi signori, conosciuta la falsità della strada battuta; porranno fine a questo brutto sistema. Altrimenti, a fatti compiuti, dovranno convincersi che tutto riescirà a danno del loro favorito ed a vantaggio dell'avversario.

*Un ex parrocchiano*

## Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale.)

### Grani.

Udine, 16 novembre.

I mercati di questa settimana furono più affollati di quelli della precedente e si riscontrò anche maggiore animazione nelle domande.

*Lo stato della campagna.* I lavori campestri sono quasi compiuti.

I frumenti e le segale, favoriti dal bel tempo sono nati assai bene.

*Frumento.* Nei frumenti perdura la difficoltà di combinare affari stante la riservatezza dei compratori.

I prezzi sono sempre fermi da lire 18 a 19 al quintale.

*All'Estero.* Sui mercati esteri il frumento è sempre e generalmente dominato dal ribasso, promosso e mantenuto dai mercati americani.

*In Italia.* Il frumento continua nel ribasso con affari sempre calmi.

*Granoturco.* In quest'ultima ottava vi è stata abbastanza animazione negli affari ed i prezzi si mantennero più sostenuti.

Tutta la quantità portata in vendita trovò pronto e facile collocamento.

*Segala.* Ferma da L. 10 a 10.50 all'ettolitro.

*Avena.* Sostenuta.

*Sorgorosso* da lire 4,50 a 5 50 all'ettolitro.

*Lupini* da lire 6 a 7 all'Et.

*Fagiuoli* alpigiani da lire 23 a 27 al quintale, di pianura da lire 15 a 18.

*Castagne* da lire 6 a 10 al quintale.

*Marroni* da lire 15 a 20.

### Listino

**dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine li 17 novembre 1893.**

(*Listino ufficiale*)

Noci al Quint. L. 16, 25, 28.
Peri » » 13, 15, 16, 18. 20
Pomi » » 4, 4.50, 5, 5,50, 6, 7, 7 50 ,8, 9,
Castagne » » 5, 6.50, 7, 7.50 8, 8.50, 8 60, 9, 10, 12.
Burro al Kilogr. 2 30, 2 35 2.40.
Uova a dozzina 0,90 0.96.
Fagiuoli Alpigiani al Quint. L. 25,

### Mercato Granario

Udine 18 Novembre,

Granoturco 8,40 9. 8,50

### Mercato delle frutta.

Castagne a cent. 7, 8, 9, 10,
Marroni 16, 17.
Pomi 6, 6,50 5,50. 7, 8,
Nespole 8,50.
Fagiuoli 25.

### Cotoni.

(Telegrammi dei signori Gruning e C.)

Liverpool, 13 novembre.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 10,000 balle, a prezzi invariati

Middling americani 4 1[2
Good Oomra 3 15[16

Cotoni a consegna chiusero a prezzi facili.

Liverpool, 14 novembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 8,000. Cotoni pronti con pochi affari, ma a prezzi sostenuti.

Cotoni a consegna, in sostegno, a prezzi in rialzo di 1[32 di den.

Nuova Yorck, 13 novembre.

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti, sommano oggi a balle 57,000.

Middling Upland pronto, in ribasso di 1[16 a cent. 8 3[16 per libbra.

I cotoni futuri si fecero più sostenuti, ma chiusero in ribasso di punti 1 a 2

### Mercato della Seta.

Milano, 14 novembre.

Gli affari procedono ognora fiaccamente per cui, tolto qualche incontro parziale, la maggior parte delle vendite giornaliere non segna che prezzi irregolari e di transazione, ecluse le qualità dal sublime in meglio, le quali sono tenute con fermezza dai detentori.

Osserviamo la scarsità degli organzini in generale ed è sicuro che se vi fosse maggior richiesta si scorgerebbe meglio la loro deficenza e sarebbero i primi ad avvantaggiare sui loro ricavi.



## Un generale accusato ingiustamente

Il generale Pallavicini pubblica una lettera in cui dice che solo ora lesse l'articolo di madama Adam nella *Nouvelle Revue*, pubblicato durante il mese di febbraio ultimo. In questo articolo si diceva che il Re Umberto avrebbe licenziato il generale da primo aiutante di campo, perchè egli aveva delle cambiali in sofferenza alla Banca Romana, e dopo avergli pagato il debito.

Il Pallavicini nella sua lettera chiama questo articolo un'accusa ignominiose e stolta. Dice che non processa l'Adam sia perchè gli ripugna d'introdurre volontariamente il suo nome intemerato in questa atmosfera di scandalo che pervade tutto, come per un dovere verso i compagni d'armi della Crimea e di tutte le guerre italiane dal 1848 in poi. Dichiara infine che in tutta la sua lunga e fortunosa carriera mai ebbe occasione di ricorrere a qualsiasi banca.

## L'occupazione dell'Oasi di Tuat

### da parte dei francesi.

Scrivono da Tripoli alla *Riforma* che i negozianti mussulmani giunti da Ghadames, danno per positiva la notizia dell'occupazione dell'Oasi di Tuat da parte dei francesi. Nulla di più probabile, del rimanente, giacchè l'Oasi di Tuat è da lungo tempo tra i possessi africani i più agognati dalla Francia; e nulla di più accorto e politico che trarre partito dagli impicci in cui trovasi ora il Marocco per raggiungere il proprio intento. Questa notizia si collega evidentemente con quella segnalata dal telegrafo: che la Francia aveva fatto a Fez dei reclami per la rettifica della frontiera, e che delle truppe siano state concentrate ad Ain Sefra. L'Africa è grande, ma a forza di rettificare le frontiere da tutte le parti, finirà per parere angusta.

## L'ultimo scandalo scoperto

L'inchiesta eseguita nella dogana di Napoli in seguito a disordini e alle prevaricazioni che ebbero a lamentarsi, porterebbe a questo, secondo il *Parlamento*: che verrà spiccato mandato di cattura contro l'impiegato Giovanni Defemice, accusato di truffa. Il danno patito dall'erario, per illeciti sdaziamenti di grosse partite di zucchero e di caffè, supererebbe il milione.

## Libri nuovi.

FERRIANI *Cav. Avv.* LINO. (*Procuratore del Re*) **Madri snaturate** (*Studio psichico giuridico*). *Editori* G. Chiesa e F. Guindani — Milano 1893 — L. 3.50

Ferriani, già noto pei suoi lavori pregevolissimi (*«La infanticida nel C. P. e nella vita sociale» — L'Amore in Tribunale»*) e pei suoi brillanti articoli giuridico-sociali col suo recente volume *«Madri Snaturate»* elegantemente edito dall'importante Casa Editrice G Chiesa e F. Guindani, ha riempito una lacuna nel campo della psicologia criminale. E' un libro nuovo, originale, palpitante di dolorosa attualità che già ottenne il plauso della stampa italiana politica e giuridica e quello di uomini illustri come *M. Nordau, Corre, Lombroso, Ceneri, De-Amicis,* ecc, e tale plauso è pienamente giustificato poichè desso rispecchia uno de' problemi più importanti della vita sociale. L'autore tratta l'argomento *con magistrale competenza* (dice *Nordau*) *con senno scienza e cuore* (affermano *De-Amicis* e *Mantegazza*) ed è dettato con forma elegante, vivace propria di chi — come asserì *Ceneri — unisce ai pregi del giurista quello del letterato fine.*

Il giovane e già rinomato magistrato si occupa di 232 fanciulli seviziati e la parte statistica è accompagnata da dotte, pratiche osservazioni, da studi psicologici, sociali e da un esame erudito di tutte le legislazioni europee e americana e da ogni pagina dell'elegante volume spira l'alto sentire dell'uomo di cuore che sa vincere le proprie ripugnanze per recare un vantaggio all'umanità. Pel modo col quale è scritto, esso può venir letto da ogni classe di persone, siano pur desse ignare del giure penale ed è questo il voto che formiamo, poichè rari sono i libri che al pari dell'attuale istruiscano commovano, additino alla società quali santi doveri questa abbia verso que' poveri piccini che nella madre non trovano amore ma un carnefice spietato. Il cav. Ferriani può andare orgoglioso del successo ottenuto dal suo volume che ha conquistato un posto eminente tra le opere di criminologia sociale, nè una meritata lode si neghi ai valorosi giovani editori che lo pubblicarono, augurandoci che nuovi lavori del genere escano dalla penna colta e briosa dell'eminente magistrato, di cui pure ci è nota la potente eloquenza oratoria.

## *Notizie telegrafiche.*

### Altre bombe ed altri arresti.

**Irun,** 17. Un italiano sospetto, certo Bertozzi, fu arrestato al confine e ricondotto in Spagna.

**Marsiglia,** 17. In seguito a perquisizioni si fecero 17 arresti, fra cui 12 italiani, 4 francesi, ed uno svedese. Altri arresti sono imminenti.

**Madrid,** 17 Una bomba carica di dinamite è scoppiata innanzi alla finestra della casa dell'Alcade di Torrente, provincia di Valenza. — Vi sono soltanto dei danni materiali.

## BOLLETTINO DI BORSA.

*Udine, 18 Novembre 1893.*

| | |
|---|---|
| **Rendita** | |
| Italiana 5 0[0 contanti | 92.75 |
| » » fine mese | 92.80 |
| Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0[0 | 97. |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Meridionali | 301 |
| » 3 0[0 Italiane | 288 |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 0[0 | 489 |
| » » » 4 0[0 | 486 |
| » 5 0[0 Banco Napoli | 460 |
| Ferrovia Udine - Pontebba | 470 |
| Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0[0 | 509 |
| Prestito Provincia di Udine | 102 |
| **Azioni** | |
| Banca Nazionale | 1150 |
| Banca di Udine | 112 |
| » Popolare Friulana | 115 |
| » Cooperativa Udinese | 33 |
| Cotonificio Udinese | 1100 |
| » Veneto | 258 |
| Società Tranvia di Udine | 80 |
| » Ferrovie Meridionali | 618 |
| » » Mediterranee | 495 |
| Corone | |
| **Cambi e Valute** | |
| Francia chèque | 115,30 |
| Germania | 143 |
| Londra | 29.16 |
| Austria e Banconote | 228. |
| Napoleoni | 23.09 |
| **Ultimi dispacci** | |
| Chiusura Parigi | 80.50 |
| » Boulevards ore 11 1[2 pom. | |
| Tendenza calma | |

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

# TEATRO DI SPIRITISMO E MAGIA
## DI L. GENI

Director Geni.

## In Giardino Grande

Sabato, domenica e lunedì 18, 19 e 20

**alle otto pom.**

GRANDIOSE STRAORDINARIE

## RAPPRESENTAZIONI DI GALA

Debutto dell'illusionista signor L. Geni

La scomparsa di una persona vivente

*sopra un tavolino libero.*

Prima presentazione di due atleti ginnasti

*Franconi e Scharnie*

Il signor L. Geni, direttore, nella sua parte di balanceur

**Quadri viventi**

Varie specialità della compagnia

Grande pantomina spiritica: **Il conte Azalio nelle rovine di Kalestro.**

## Domenica due rappresentazioni

alle ore 16 (quattro pom.) e alle ore 20 (otto pom.)

Apertura del Teatro alle sette.

Lo spettacolo comincia alle otto di sera.

**PREZZI**

Sedie riservate **80** cent. — I. Posti **60** cent. — II. Posti **40** cent. — Galleria **25** cent.

I Fanciulli pagano: I. Posti **50** cent. — II. Posti **30** cent. — III. Posti **20** cent.

Ogni tre giorni programma nuovo. Confida in un numeroso concorso di questo intelligente pubblico.

**L. Geni**, *direttore.*

---

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

**Fornitori della Real Casa**

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran diploma di 1.o grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestione ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad essere provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col selz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ai altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.**

***Guardarsi dalle contraffazioni***

*Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi*

---

**GLORIA**

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

---

Vero Estratto di Carne

# LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE

INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO

AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE E LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

*Esigere* il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

---

# L'ANTIPIRINA del D.R KNORR

**Marca Leone**

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga, ecc., ecc., viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

**Farbwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno.**

*Si esiga dalle farmacie l'*antiperina del dott. **Knorr** *contrassegnata colla* marca Leone. *Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengano falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'Antipirina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

---

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente di

**FELICE BISLERI**

MILANO

*Filiali:* MESSINA, BELLINZONA

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI — MILANO

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

**Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.**

---

ANTIMICROBO

*Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.*

UNICO DEPOSITO

alla drogheria

**FRANCESCO MINISINI**

UDINE.

---

# GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E per fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa è come stimolo a studiare di più. Coi bambini, molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili, procurando il loro prosperamento fisico.

Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

---

---

## GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccole industrie, facili rimunerative con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

---

*RINOMATE PASTIGLIE*

# DOVER-TANTINI

## CONTRO LA TOSSE

*Palermo 18 Novembre 1891*

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni o sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista **Gerolami**

---

---

## La vera cura

del Prof. Brown-Séquard contro la bronchite, anemia, tisi, malattie di cuore, malattie nervose, impotenza ecc. si fa presso il D.r Moretti colla linfa che egli stesso prepara *tutti i giorni* per averla sempre fresca ed evitare così i gravi accidenti della linfa *non recente*.

Chi deve acquistare la può presenziarne la fabbricazione. Visite dalle 3 alle 6 in Via Torino 21 - Milano - Consulti per lettere.

Dopo aperto il flacone, potendosi alterare il contenuto, per comodo dei malati il Dott. Moretti lo ha sostituito con tubetti saldati alla lampada.

Dodici tubetti L. 8 — Flacone di Grammi 120 preparazione speciale da prendere per bocca, gradevolissima al palato L. 10

Guardarsi dalla linfa non recente perchè pericolosa

I flaconi e le scatole portano la firma a mano del D.r Moret i.

*Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.*